


Le nebbie di Vraibour, di Veronica Elisa Conti

17 Martedì 09 Ottobre 2012 15:46 | Scritto da Anna | 



SCHEDA LIBRO:

Titolo: Le nebbie di Vraibour

Autore: Veronica Elisa Conti

Edizione: 2011

Prezzo di copertina: 15.00 euro

Numero di pagine: ebook

Editore: MUP editore

ISBN: 978-88-7847-404-8

Le coincidenze nella vita ci sono spesso e volentieri. Non così sovente capitano le coincidenze letterarie, ma quando accadono hanno un sapore speciale.

Avevo terminato la lettura de [La vendetta del Fantasma](#), ambientato nella Parigi di inizio secolo ed ecco che mi ritrovo, nello stesso periodo storico, ma in un piccolo paese della Normandia che ben poco ha in comune con la contemporanea Parigi della Belle Epoque.

Il testo d'esordio di Veronica Elisa Conti vince il [Premio letterario Luigi Malerba del 2011](#) e i motivi che lo rendono meritevole sono in effetti molti.

Andiamo con ordine e iniziamo dalla trama. Etienne Dorin è un giovane di 18 anni, esposto nella ruota da neonato, cresce in un collegio di preti. E' un giovane intelligente e dotato tanto da essere richiesto come istitutore del figlio da Tancrède Des Essarts, proprietario di una tenuta nella città di Vraibour, in Normandia.

Etienne si troverà ad insegnare ad un ragazzo già adulto, bellissimo: Dorian, totalmente assente, sempre assorto nei suoi pensieri, sempre intento a guardare il bosco. In paese si dice che sia stato "toccato da Dio". Il padre, Tancrède è impegnato nella gestione della tenuta che vorrebbe passare al figlio. E' un uomo freddo che ama il freddo, è anziano e si rende conto di dover in qualche modo provvedere al passaggio di proprietà a Dorian.

Abbiamo anche due protagoniste femminili: Ophélie, giovane donna che diventa amica e confidente di Etienne. E' una donna dal piglio deciso e indipendente che combatte ogni giorno con la mancanza di denaro, l'ipocrisia delle dame del paese e con un padre sempre ubriaco.

L'altra protagonista è Madeleine arrivata da Parigi per occuparsi della Signora Rougon: una donna anziana, senza peli sulla lingua che conosce vita, morte e miracoli di Vraibour. Etienne si innamora immediatamente di Madeleine.

In questo scenario si scopre che Etienne non è a Vraibour per caso, ma che è il figlio illegittimo di Tancrède, tanto che verrà adottato da quest'ultimo. Non voglio svelare altro.

La storia potrebbe sembrare banale, ma in realtà vi è un intreccio intelligente che tiene il lettore incollato alle pagine con colpi di scena davvero inaspettati.

Il cuore del romanzo è diviso in tre parti. Ne *Il girone dei bugiardi* viene rivelato quanto questo Vraibour, che letteralmente significa Borgo Vero, della Verità, sia falso e bugiardo. Come le persone che lo abitano vivano nelle nebbie di ciò che fanno – o credono di sapere – e lo vivono come se fosse la normalità. I segreti sono ben conservati a Vraibour anche se in realtà sono segreti di Pulcinella che tutti conoscono.

La seconda parte è *L'odore del sangue*. Da notare la scelta della parola "odore". Anche se c'è un morto, il senso del termine implica la paura che circonda gli eventi nonché il percepire qualcuno che è simile a te, che ha il tuo stesso sangue.

Infine c'è l'epilogo *Una morbida oscurità*, di cui non voglio svelare nulla.

Passiamo ora a tutto ciò che i nomi evocano. Iniziamo dal nome Dorian. Impossibile non pensare immediatamente al ben più famoso [Dorian Gray](#). In effetti anche questo Dorian è bellissimo, senza alcun difetto, con la pelle diafana che lo fa sembrare una statua. Ma ha uno sguardo particolare, su di lui si raccontano le peggior cose, un ragazzo che sparisce nel bosco per ore, per giorni, ma che si presenta sempre perfetto, impeccabile. Etienne lo considera un lupo, un lupo pericoloso.

Il cognome della famiglia Des Essarts ci ricorda vagamente il cognome del protagonista del romanzo decadente [Jean Floressas Des Esseintes](#) che viene regalato proprio al Dorian del ritratto. Infine ritroviamo i tratti naturalisti di [Zola](#) in M.me Rougon, la vera detentrica di tutti i segreti di Vraibourg.

Veronica Elisa Conti ha saputo con maestria tessere i fili di una storia ricca di rimandi e allusioni letterarie. Sembra quasi che il racconto sia una scusa per far riaffiorare antiche letture. L'ironia che attraversa l'intera prosa, poi, rende il romanzo tutto sommato leggero e non gotico come avrebbe potuto essere.

Molte altre cose ci sarebbero da dire, altri rimandi a cui accennare, ma mi fermo qui, invitandovi a leggere un romanzo che mi ha davvero colpita.

Cenni sull'autore: Nata a Città di Castello nel 1982, Veronica Elisa Conti ha conseguito la maturità classica e ha in seguito frequentato un corso di pittura e lezioni alla Facoltà di lettere dell'Università di Perugia. *Le nebbie di Vraibourg* è il suo primo romanzo.

A cura di: [Anna](#)

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)